

Comune di Chivasso (Torino)

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 20.11, 26.11, 23 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE BETLEMME- COMUNE DI CHIVASSO

Documento allegato



CITTÀ DI CHIVASSO
Città Metropolitana di Torino

DECRETO N. 19 del 14/09/2026

Oggetto: DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 20.11, 26.11, 23 D.P.R. 8.6.2001 N. 327 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE BETLEMME- COMUNE DI CHIVASSO

Rep. 7909 del 14/09/2026

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

Accertato che

- La comunicazione di avvio del procedimento, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in relazione al progetto per la realizzazione di un parcheggio pubblico in Frazione Betlemme di Chivasso, è stata trasmessa in data 20/06/2025 prot. 32056, con la possibilità di presentare osservazioni scritte nel periodo previsto dalla normativa vigente ;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 320 del 23/12/2025 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione del parcheggio pubblico al servizio della Frazione Betlemme di Chivasso con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità;
- Così come previsto dagli art. artt. 17 comma 2 e 20 comma 1 D.P.R. 327/2001 e smi, in data 23/01/2026 l'Ufficio Espropri ha inviato la comunicazione con la quale è stata data notizia alla proprietà dell'area interessata dal procedimento espropriativo;
- In data 12/02/2026 prot. 8273 è stata offerta l'indennità di esproprio finalizzata alla cessione dei terreni per la realizzazione dell'area a parcheggio pubblico nella Frazione Betlemme;
- La ditta sotto riportata ha sottoscritto, in data 20/05/2026 Prot.27373, l'impegno a cedere bonariamente le aree oggetto di esproprio, di cui all'articolo 45 comma 1 del DPR 327/2001, sulla base della condivisione dei valori indennitari determinati dall'Autorità espropriante, rendendosi dunque disponibile al trasferimento del loro diritto sul bene;

- Ai sensi dell'art. 26.1 D.P.R. 327/2001 si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n. 503 del 25/06/2026, a liquidare l'indennità condivisa eseguendo il pagamento dell'indennità dovuta pari ad Euro 15.000,00 di cui a quietanza n. 3540 del 07/07/2026;
- Si sono configurate le condizioni previste dal testo unico degli espropri D.P.R. 327/2001 per procedere alla conclusione, mediante il trasferimento del diritto, della vicenda ablatoria relativa all'opera e, in ordine alla ditta sotto indicata , che riguardo i beni oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. citato: a) è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio; b) è stata dichiarata la pubblica utilità, il cui termine di durata è tuttora in corso; c) è stata determinata, offerta, concordata e pagata l'indennità di esproprio;
- Ritenuto doveroso e necessario provvedere entro il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, sulla base della normativa richiamata e in esecuzione della approvazione del progetto dichiarato di pubblica utilità contenente il piano particellare di esproprio, nonché della apposizione sui beni interessati del vincolo preordinato all'esproprio, al trasferimento dei beni interessati in capo al beneficiario dell'esproprio;

Attesa la sostanziale fungibilità tra decreto di esproprio e atto di cessione volontaria, evincibile dai commi 11 e 12 dell'articolo 20 del D.P.R. 327/2001, consistendo entrambi in strumenti traslativi a titolo originario del diritto oggetto di ablazione, aventi i medesimi effetti giusta il combinato disposto degli articoli 25 e 45.3 del D.P.R. 327/2001;

Ritenuto che nulla osti all'emanazione di un decreto di esproprio in luogo della stipula dell'atto di cessione volontaria nei confronti della proprietà che ha concluso bonariamente la procedura ablatoria;

Visti gli articoli 8, 20.11, 26.11, 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, nonché 107 del D.LGS. 267/2000;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi Comunali approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.6 del 17.01.2019 e successivamente integrato e modificato con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 90 del 18.04.2019, n. 133 del 14.07.2022, n. 12 del 02.02.2023, n. 293 del 30.11.2023 e n. 336 del 21.12.2023, in particolare gli articoli sulle funzioni e atti di competenza dei Responsabili di Servizio;

Visto l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e smi;

Visto il Decreto n. 3/2023 con cui il Sindaco ha affidato la dirigenza del Settore Governo del Territorio all'Ing. Fabio Mascara, che adotta il presente provvedimento;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 02/03/2023 con la quale è stata approvata la revisione parziale della macrostruttura dell'ente e la riarticolazione dei settori e assegnazione servizi

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 656 del 9/08/2024 avente come oggetto "Approvazione della Microstruttura Organizzativa del Settore Governo del Territorio - Aggiornamento 2024";

DECRETA

È pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Chivasso, C.F. 82500150014 - P.IVA 01739830014 dei beni immobili siti nel Comune di Chivasso, così come di seguito catastalmente identificati:

DITTA

Immobile e intestati									
Foglio	Map.				Superficie(m²)				Ditta
							Comune	Chivasso	
49	326					488			Parrocchia Santa Maria Assunta (sede Chivasso)TO
49	327					470			

Il presente decreto sarà notificato alla proprietà nelle forme degli atti processuali civili.

Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari del presente provvedimento avranno luogo senza indugio a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 23.4 DPR n. 327/ 2001.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nel cui territorio si trova il bene, ai sensi dell'art. 23.5 DPR n. 327/2001.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati passeranno in capo al Comune di Chivasso.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al TAR di Torino, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento o comunque dalla data di piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dallo stesso termine di cui sopra.

—

IL DIRIGENTE
FABIO MASCARA
Firmato digitalmente